

Una gestione unitaria dell'acqua per uso irriguo e civile. Una governance condivisa tra le autorità competenti degli investimenti previsti dal PNRR al Sud. Un piano di esecuzione degli interventi affidato alle strutture preposte sul territorio, a patto di dotare le PA locali di personale qualificato, con un monitoraggio nazionale dotato di effettivi poteri sostitutivi. Queste le 3 proposte lanciate dal **Direttore SVIMEZ Luca Bianchi**: "Il Mezzogiorno può essere il laboratorio sperimentale per la bioeconomia e le nuove tecnologie, laddove proprio in quest'area si stanno manifestando, sul versante idrico, maggior frequenza e intensità di eventi climatici estremi". Secondo Bianchi, il tema resta quello della messa a terra delle politiche, dopo che le prime criticità si sono avute col bando per la realizzazione di interventi irrigui, con una risposta asimmetrica dei territori.